

Quei mini-spot fuorilegge Giulietti (Ds): «Deve intervenire l'Antitrust»

ROMA «Chiunque in questi giorni si ponga davanti alla tv per assistere a incontri di calcio in amichevole o durante tornei si trova di fronte valanghe di mini-spot. Mi viene spontaneo porre sommessamente una domanda alle autorità di controllo. I mini-spot, cioè gli spot isolati di pochi secondi, continuano ad essere vietati dalla legge 122 o, a mia insaputa, è stata decaduta la legge? L'interrogativo lo pone Giuseppe Giulietti, responsabile della comunicazione dei Ds e membro della Commissione parlamentare di vigilanza della Rai. «Se non ricordo

male - dice Giulietti - il 30 aprile 1998 il Parlamento ha approvato una legge, la 122, quella delle quote obbligatorie di produzione e di diffusione di opere audiovisive europee, in cui all'art. 3 si stabiliva che "gli spot pubblicitari e di telediffusione isolati devono costituire eccezioni". La domanda sorge spontanea: i diritti di questi tornei estivi sono stati acquistati, venticinque anni fa? E in questo non si configura un tentativo palese di aggiornamento anche delle norme europee? Guardando la tv anche in queste ore tutto questo viene sistematicamente violato». «Per-

ché accade? - si chiede Giulietti - Oppure le norme in questo paese si applicano a giorni alterni e ad alcuni soggetti sì e ad altri no? Credo che ci sia bisogno di trasparenza e di legalità nel sistema televisivo e questo vale sia per la Rai che per Mediaset e Tmc». Per Giulietti, «sarebbe il caso che, per evitare che il meccanismo del calcio in Italia si rompa in maniera irreparabile che la "gallina dalle uova d'oro" venga divorata dai suoi stessi eccessi, la Lega Calcio si rendesse conto della necessità di rivedere un meccanismo che ha provocato la clamorosa decisione di

Rai, Mediaset e Tmc di non partecipare ad una cospicua parte dell'asta televisiva per i diritti in chiaro costringendo la Lega a iniziare una trattativa privata. Quanto sta accadendo intorno ai diritti calcistici è un campanello d'allarme. Senza voler cadere in facili retoriche, c'è il rischio assolutamente evidente che l'assenza di qualsiasi regola impedisca una libera competizione favorendo accordi di cartello che rischiano di essere nei fatti. Prima che ciò accada, e farebbe bene l'Antitrust a vigilare, perché la Lega non ipotizza un'autoregolamentazione, radunando intorno ad un tavolo i protagonisti del mercato dei diritti televisivi in chiaro? Questo per evitare che a subirne le conseguenze sia sempre lo spettatore, visto che il calcio è uno spettacolo popolare e che interessa milioni e milioni di cittadini».

FORMULA UNO

Eseguito l'intervento su Schumi La Ferrari: «Tutto è andato bene»

È già stato eseguito il piccolo intervento sulla gamba di Michael Schumacher. Gli ortopedici della clinica ginevrina hanno parzialmente modificato il fissatore della tibia, accorciandolo e rimuovendo due viti. L'intervento, hanno fatto sapere da Maranello, è perfettamente riuscito, Schumi è subito tornato nella sua villa in Svizzera e già da lunedì riprenderà la rieducazione dell'arto. Dalla Ferrari hanno negato che ci siano altri problemi, smentendo le voci su difficoltà di cicatrizzazione della ferita sotto il calcagno. Intanto, Eddie è sempre più leader della Ferrari. C'è diventato quando, a Hockenheim, terra di Schumacher, ha ceduto la coppa vinta al vincitore morale di quella gara, Mika Salo, che lo ha lasciato passare, permettendogli di scalzare Hakkinen, in testa alla classifica. E così, mentre Schumi ritorna sotto ferri, Irvine gira a Fiorano, per preparare le macchine per il Gp d'Ungheria con l'intera scuderia che lavora solo per lui. E mentre il comune di Serravalle Sesia (Vercelli) lo fa cittadino onorario, Irvine diventa il pilota più conteso della F1: la Ferrari non sa che pesci prendere, la Steward lo tenta con 18 miliardi di lire l'anno, la Jordan attende alla finestra. Qualcosa cambierà, forse, il 12 settembre, quando si correrà il Gp di Monza. La Ferrari potrebbe annunciare i piloti per il 2000. E, tra l'altro, dovrebbe rientrare Schumacher.

FLASH

Egitto, arbitro uccide tifoso

Un arbitro ha ucciso a coltellate un tifoso che era entrato in campo per contestare la validità di un gol. È accaduto durante una partita tra squadre giovanili al Cairo. Fatm Hamza protestava sulla regolarità di un tiro che era finito in rete, e l'arbitro Hassan Khaled Hassan ha estratto un coltello e lo ha colpito più volte al petto.

Ciclismo, S. Sebastian Casagrande fa il bis

Francesco Casagrande si è aggiudicato per il secondo anno di seguito la classifica di San Sebastian, valida per la Coppa del mondo di ciclismo. Il corridore italiano ha preceduto Rik Verbrugghe e Giuliano Figueras.

Tennis, nuovo stop per Monica Seles

Nuovo forfait per Monica Seles: la tennista Usa di origini jugoslave, numero 5 del mondo, si è infortunata all'avambraccio sinistro e disenterà il torneo «Acra Classic» che scatterà domani, in California.

Medici di Parma e Bari sentiti da Guariniello

Il medico del Parma, Massimo Manara, e quello del Bari, Sabino Lera, sono stati ascoltati, a Torino, da Raffaele Guariniello. Il magistrato avrebbe chiesto chiarimenti sui metodi usati nella somministrazione dei farmaci «soggetti a restrizione» e l'iter adottato per la cosiddetta «notifica preventiva» quando i giocatori assumono sostanze a scopo terapeutico.

L'INTERVISTA

Il neo-allenatore del Piacenza loda Vierchowod e il made in Italy

FRANCESCO ZUCCHINI

PIACENZA A 60 anni, «di cui 45 dedicati al pallone», nell'età in cui qualcuno si augura un'esistenza serena e una pensione non dimezzata da minacce fiscali, Gigi Simoni riparte invece da Piacenza per una nuova scommessa, per una nuova salvezza: per adesso soltanto quella che la provincia può garantire alla salute dopo quei tormenti metropolitani con l'Inter. Più avanti si vedrà.

«Per ora mi basta allenare e vivere di calcio, come ho sempre fatto. Al Genoa come al Napoli, all'Inter come alla Carrarese. Cambiano gli obiettivi, ma non cambia la sostanza».

Una delle (varie) cause che lo allontanarono da Milano fu Ronaldo: Simoni non lo faceva giocare ritenendolo infortunato e tutt'altro che pronto, Moratti pretendeva il suo fuoriclasse in campo sempre e comunque. I fatti avrebbero poi dato ragione al tecnico e torto al bizzarro presidente-interista. Vecchiastoria.

Ma oggi, a distanza di mesi, che cosa pensa Gigi Simoni del fuoriclasse brasiliano, gioia e croce delle stagioni in nerazzurro? «La cosa più elementare: che era e resta il numero 1 al mondo. Se sta bene, si capisce. Ora, per sapere come andrà Ronaldo nel 2000 ci vorrebbe il mago Otelma: come tutti gli sportivi mi auguro che si riprenda definitivamente, come ha fatto intravedere in Coppa America, e torni quella furia scatenata di due anni fa».

In generale, che posto occupano nella sua hit parade dei cannonieri del campionato?

«Il primo. Davanti a Del Piero, e a Batistuta al quale darei il terzo posto».

E Vieri? E Amoroso?

«Con tutto il rispetto vengono



La scommessa di Simoni «Il Milan e... gli italiani» Il tecnico parla del nuovo campionato

Shevchenko, Inzaghi, Del Piero
Sta per cominciare la fiera del gol

L'allenatore del Piacenza Gigi Simoni. A destra, Simone Inzaghi, Shevchenko e Del Piero

PIACENZA Lo scudetto del 2000 nelle mani dei gemelli del gol. La coppia più attesa alla prova è quella dell'Inter: Ronaldo-Vieri. Ma poco o nulla hanno da invidiare il Milan (Bierhoff-Shevchenko, magari con l'aggiunta di Weah), il Parma (Crespo-Amoroso), la Juventus (Pippo Inzaghi-Del Piero), la Fiorentina (Batistuta-Mijatovic-Chiesa), la Roma (Montella-Delvecchio), la Lazio (Boksis-Inzaghi-Salas-Andersson). La vera scommessa di Moratti è il pieno recupero di Ronaldo: se ciò avvenisse, se il Fenomeno dovesse tornare ai livelli pre-Mondiale '98, la velocità fulminea del brasiliano unita alla sconfinata potenza di Vieri formerebbero un cocktail leggendario. Ma anche il Milan di Zac

promette bene: il gioco aereo e le sponde di Bierhoff



unite alla rapidità e all'opportunismo del russo. Per non parlare della Lazio che, perso Vieri, può però ritrovare Boksis, avvalersi dell'esperienza di una boa come Andersson, in attesa di vedere il miglior Salas e magari il boom di Inzaghi. Poi c'è il duo sudamericano del Parma, il cannoniere uscente Amoroso, un manuale di tecnica, in coppia con Crespo. E il trio di Trapattoni che, perso Edmundo, si ritrova un opportunista come Mijatovic e un incurso come Chiesa al fianco di Batistuta. Infine, Juve e Roma: collaudati i bianconeri, da seguire Montella nella nuova avventura con Capello.

dopo questi tre. Vieri non è al loro livello, Amoroso è una fantastica seconda punta, però... Vede, Del Piero ha nel suo repertorio "colpi" del tutto inimmaginabili, al di fuori di tattiche, schemi e quant'altro. Con lui in campo, vai allo stadio sapendo che può scapparci il gol più bello di tutta la stagione».

Abbiamo fatto nomi già ampiamente visti e sentiti: fra i nuovi arrivi non c'è per caso annidata la vera sorpresa del campionato 99-2000?

«L'unico nome che metto eventualmente in lizza per i primi tre posti è Shevchenko, giocatore di

grandissime qualità, destinato a diventare uno di quei campioni che restano nella memoria. Certo, deve ancora dimostrare tutto, ma già in Milan-Bayer Leverkusen ha dato un saggio straordinario. È velocissimo, un contropiedista nato, va in gol con facilità impressionante. Sotto l'aspetto tecnico, per il Milan può essere il nuovo Van Basten».

Altri nomi nuovi. Mijatovic della Fiorentina, Kovacevic della Juventus, Assuncao della Roma. Che ruolo potranno recitare questi giocatori?

«Mijatovic non è più un ragazzino, si tratta di un grande attac-

cante di cui si conoscono però pregi e difetti. Trapattoni lo ha preso puntando sulla sua affidabilità, non vuole sorprese, e da lui, grande opportunista dell'area di rigore, non dovrebbe riceverne. Kovacevic lo conosco da anni, è un buon giocatore, forte di testa, duro fisicamente, però rispetto ai nomi che facevamo poco fa, con tutto il rispetto, qui siamo ad un altro livello. Quel brasiliano della Roma, Assuncao, ammetto invece di non averlo mai sentito, non so proprio chi sia. Dovrei però aggiungere una cosa...».

Aggiungo pure senz'altro limiti.

«Invece di riempirci la bocca con questi nomi, io parlerei piuttosto di italiani, visto che ne abbiamo di molto bravi anche fra i giovani. Penso a Simone Inzaghi, che alla Lazio ha già fatto vedere belle

colore: è dotato di grande determinazione, ha un bel fisico, sembra nato per fare gol. La sorpresa per me sarà lui, anche se per un giocatore pagato 20-30 miliardi parlare di sorpresa può apparire fuoriluogo».

Appena arrivato a Piacenza, anche Simoni è già stato coinvolto dal made in Italy?

«Figuriamoci. È solo per dire che andiamo all'estero quando abbiamo i campioni spesso già in casa. Per rimpiazzare Inzaghi, a Piacenza abbiamo preso Di Napoli, un attaccante al quale crediamo tantissimo, dotato di colpi incredibili, uno che deve migliorare solo nella continuità. Ci è costato 8 miliardi: ma uno così, fosse arrivato dall'estero, sarebbe costato tre-quattro volte tanto. Ma parliamo solo di attaccanti, peccato. Altrimenti avrei voglia

di dire una cosa su Vierchowod».

Ladica. «Qui ho capito perché si appresta a superare anche il traguardo dei 41 anni in campo: in tutta la carriera non ho mai visto un calciatore gestirsi meglio, e mi riferisco a quel che mangia, a come si allena, a come sa rinunciare alle cose. Un concentrato di entusiasmo e volontà: ci sarebbe da scrivere un libro».

Invece c'è da scrivere un campionato. Chi lo vince e perché, secondolei?

«Il mio favorito è ancora il Milan, che dispone di una squadra colaudata, esperta, con un attacco micidiale. Poi Parma, Inter, Lazio, Juve, Roma, Fiorentina. Da quelle 7 non si scappa di sicuro, ma i rossoneri mi sembrano i meglio attrezzati per ripetere l'impresa».

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 07-8-1999

CONCORSO N° 63

BARI	58	20	8	12	61
CAGLIARI	4	70	85	72	60
FIRENZE	88	40	74	5	35
GENOVA	1	48	3	82	57
MILANO	4	90	39	88	32
NAPOLI	16	90	7	62	24
PALERMO	69	84	53	12	74
ROMA	29	31	35	59	52
TORINO	19	60	6	71	26
VENEZIA	54	21	15	28	16

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JULY

4	16	29	58	69	88	54
---	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:

L. 12.813.524.300

Nessun 6 Jackpot L. 24.813.524.300

Vincono con 5 + L. 3.729.636.400

Vincono con punti 5 L. 53.074.200

Vincono con punti 4 L. 555.500

Vincono con punti 3 L. 17.800

Sabato

Metropolis

Le cento città

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

